

Salute  
AmbienteSport  
SocietàBeni culturali  
Patrimoni ediliziImprese  
EconomiaScuola  
UniversitàTurismo  
EnogastronomiaVirtual  
PoleisInnovazione  
Tecnologica

inUmbria on line

nelCentro on line

inItalia on line

in Europa on line

nel Mondo on line

nellUniverso on line

in Umbria@  
on line

Giornale interattivo

The New  
Millennium  
La cultura per la  
qualità della vita

EDICOLA

ITALIA ESTERO

cultura

## L'uomo cambia la musica e la musica cambia l'uomo. Intervista ad Andrea Ceccomori

Flautista poliedrico ed eclettico, ha suonato in occasione della venuta del Papa ad Assisi, per "La Tavola del Silenzio" di Rossella Vasta, con la coreografia di Jacquelyn Buglisi, nella ricorrenza dei 25 anni dal dialogo interreligioso di Assisi



Di seguito l'intervista rilasciata ad inUmbria@online dal maestro Ceccomori in data 27 ottobre 2011.

Lo ringraziamo affettuosamente per la sua disponibilità, per il tempo dedicatoci, nonché per la sua disarmante semplicità nel raccontare se stesso.

### **Una domanda che le avranno fatto infinite volte: come è nato l'amore per la musica e per il flauto?**

*Domanda sempre doverosa! Il flauto è stata una scelta condizionata da circostanze fortuite: semplicemente c'era disponibile un posto solo nella classe di flauto al Conservatorio di Perugia, per cui, di buon grado, accettai la decisione dei miei genitori (avevo allora 10 anni). Col tempo arrivò anche una sana passione per il flauto, ma molto tardi: intorno ai 18 anni.*

*Per la musica invece mi sembra che ci sono sempre "stato dentro", come si dice: da bambino mi piaceva sempre cantare e da ragazzino suonavo la batteria in alcuni gruppi di amici locali. Suonavamo dalla musica da ballo, al rock al jazz, alle cover.*

*Poi lentamente i miei interessi si facevano più maturi e grazie agli studi musicali in Conservatorio e al famigerato Liceo Musicale che mi glorio di aver frequentato (all'epoca erano attivi a Perugia e Parma), sono giunto ad abbracciare la musica come mia vocazione espressiva.*

*Dai 20 anni in poi mi sono dedicato sempre di più allo studio con corsi di perfezionamento (memorabile e fondamentale per la mia formazione è stata l'Accademia Chigiana di Siena con Severino Gazzelloni a metà anni 80). E poi corsi di perfezionamento e di interpretazione ovunque, concorsi, e, nel frattempo, arrivavano i primi concerti (debuttai mi ricordo ad Arezzo a 18 anni in un concerto per flauto e arpa). Fondammo a Perugia un gruppo di ex studenti sulla musica contemporanea, un gruppo che all'epoca è stato molto in auge, "l'Artisanat Furieux" con Gabriele Mirabassi, Tonino Battista e altri musicisti del territorio, con i quali ho lavorato per sei anni in giro per il mondo, in un momento in cui la mia formazione musicale si andava forgiando sempre più.*

*Erano anni in cui l'accademismo e lo sperimentalismo imperante degli anni '70 e '80 andava scemando, la cui onda lunga possiamo sentirla ancora oggi e noi raccoglievamo in qualche modo gli epigoni di tale lievito. Molto importante nella mia carriera è stato anche l'incontro con artisti come Franco Battiato, nella Milano anni '90, la collaborazione con Antonella Ruggiero, con Ludovico Einaudi, con Cecilia Chailly, con Dacia Maraini, con David Riondino, con John Cage che ho conosciuto a Perugia, con Markus Stockhausen, con la coreografa newyorkese Jacquelyn Buglisi e i compositori Bernard Rands a Boston, Evan Ziporyn a New York e tanti altri.*

*Credo che per un musicista ci sia un punto di arrivo, diciamo un culmine della tecnica e della musicalità che si raggiunge nel tempo: ad alcuni può capitare prima, ad altri più tardi.*

*Dunque l'amore per la musica e per il flauto cresce mano a mano che gli eventi succedono, diventi come una cosa sola con quello che fai.*

### **Non sempre dalla passione per la musica, anzi molto raramente, nasce un artista di fama mondiale: cosa significa oggi essere un flautista riconosciuto a livello internazionale?**

*Oggi le cose sono ovviamente diverse dagli anni della mia formazione, l'uso delle tecnologie e delle comunicazioni ha reso la musica uno spazio aperto da condividere, per cui le scuole, i dogmi e i clichè sono finiti, in nome di una contaminazione generale e in nome di un autoreferenzialismo, che attenzione, non viene additato in maniera negativa, anzi credo che si stia attuando un processo di emancipazione che secondo me vede la musica protagonista di un processo di cambiamento già in atto nella società e nel mondo in genere.*

*Infatti oggi la musica è ancora troppo un prodotto di consumo, una merce, per cui assistiamo ad una caduta della qualità musicale, ma col tempo diverrà un processo di trasformazione. Diciamo che la attuale bellezza artistica è in funzione della sua comunicabilità e vendibilità, ma qui entriamo in altri contesti.*

*Dunque veniamo alla domanda: essere un flautista internazionale... è indubbiamente una grande responsabilità perché sei costretto a mantenere una identità ben precisa per sopravvivere al turbinio di proposte che arrivano da ogni angolo del globo: la mia identità, se vogliamo attribuirgli un nome, credo che sia quella di un flautista che porta nel mondo una musica italiana prima di tutto, poi di oggi, cioè contemporanea (nella sua più ampia accezione beninteso) e poi con un valore aggiunto; ossia quello di un ricercatore di bellezza, di spiritualità che*

NOTIZIE O Line

[Al via "Primo piano sull'autore"](#)[Il FAI inaugura il Bosco di San Francesco ad Assisi](#)[UMBRIALIBRI, inaugurata questa mattina la Libreria dell'editoria umbra](#)[Religions for peace. Ad Assisi](#)[Un demone negli affreschi di Giotto](#)[La meraviglia del Bosco di San Francesco ad Assisi](#)[Ecco la Settimana Unesco 2011 in Umbria](#)[La mobilità urbana in Umbria](#)["C'era una donna". Aspettando UMBRIALIBRI 2011](#)[L'acqua protagonista della Settimana Unesco umbra](#)[L'uomo cambia la musica e la musica cambia l'uomo. Intervista ad Andrea Ceccomori](#)[Trekking urbano tricolore a Perugia](#)[Le istituzioni umbre accolgono il Papa](#)[L'Umbria si mobilita per la visita Santo Padre](#)[Benedetto XVI ad Assisi, "La Provincia partner tenace del patrimonio spirituale francescano"](#)[Assisi si riconferma capitale mondiale della Pace](#)[Per lo Spirito di Assisi ed in onore del Papa, The Table of Silence](#)[Torna Assisi Suono Sacro](#)

passa sia attraverso le mie qualità di interprete principalmente, ma anche attraverso mie composizioni per il mio strumento, per le improvvisazioni che amo fare sempre nei miei concerti e attraverso una personalità generale che si costruisce nel tempo, insomma credo che non passi solo la musica ma anche chi e cosa c'è dietro alla musica e al musicista, la sua umanità, il suo sentire, i cui valori sono universalmente riconosciuti. Frequenti e formative anche le collaborazioni, sempre produttive, con compositori di tutto il mondo, con artisti internazionali come il contrabbassista Milton Masciadri, Eva Ziporyn del Bang on a Can di New York o ultimamente la coreografa Jacquelyn Buglisi al Lincoln Center. Dunque essere un flautista internazionale significa pensare alla tua personale musica e posizionarla nel mondo attraverso una rete di contatti che nel tempo si acquisiscono e si mantengono. E' tutto molto bello, anche se a volte può essere faticoso.

Ho suonato in molte parti del mondo sempre come solista, o in piccoli gruppi, dall'Africa al Sud America, da Stati Uniti e Canada all'Europa, in posti importanti come il Lincoln Center, come la Roy Thomson Hall di Toronto, la Gstaig di Monaco, la Sibelius ad Helsinki, il San Pedro a Porto Alegre, la Sala Nervi in Vaticano ecc. ma mi manca una parte importante: non ho ancora aperto all'oriente oltre la Russia, in paesi fondamentali come India, Cina, Giappone, chissà cosa riserverà il futuro?

**Lei è direttore artistico di un evento musicale in programma ad Assisi dal 2009, Assisi Suono Sacro: come lo "racconterebbe" a chi non ne avesse mai sentito parlare? Quali sono le finalità del progetto?**

Mi fa piacere rispondere a questa domanda visto che proprio ieri ho suonato ad Assisi per la performance di danza "La Tavola del Silenzio" di Rossella Vasta con la coreografia di Jacquelyn Buglisi, in occasione della venuta del Papa ad Assisi per la ricorrenza dei 25 anni dal dialogo interreligioso di Assisi. Questa performance che mi vedeva protagonista insieme ad una voce e percussioni è stata già fatta a New York per commemorare l'11 settembre e, visto il valore altamente spirituale di dialogo e di pace insito nel progetto della Vasta, è sembrato opportuno presentarlo per la venuta del Papa: organizzato dai francescani della Porziuncola ha avuto una eco emotiva di unione e fratellanza tra i popoli e gli uomini. Questo spirito è lo spirito di Assisi che anima anche il mio progetto Assisi Suono Sacro.

Dunque nel 2009 è cominciata l'avventura, ma i primi due anni sono stati considerati di start up cercando di mettere a punto motivazioni, finalità, staff, piano mezzi e quant'altro.

Ora siamo pronti per partire. Abbiamo costituito un'associazione e un **website consultabile su [www.assisisuonosacro.eu](http://www.assisisuonosacro.eu)**, abbiamo uno staff collaudato e quindi possiamo cominciare a parlare del progetto. Infatti si tratta di un progetto musicale nella più ampia accezione del termine.

Si basa infatti su molte cose messe assieme che danno forza al progetto: un festival autunnale, una serie di eventi distribuiti nel corso dell'anno, incontri, masterclass e tavole rotonde, ma soprattutto un ensemble, un gruppo musicale che incarna le caratteristiche dello spirito di Assisi. Un ensemble capace di portare la musica di Assisi nel mondo! Quali sono le caratteristiche? Una musica contemporanea ad orientamento sacro e spirituale, ispirata ai valori del francescanesimo e dello spirito di Assisi, senza essere assolutamente musica da chiesa o liturgica, dalla quale prendiamo le distanze per mere ragioni di identità musicale. E' una musica che trae origine dalla musica classica e non solo, ma si rivolge all'oggi tramite linguaggi e cifre adatte ad un pubblico vasto e non solo relegato al mondo dell'accademismo o della nicchia.

Un'impresa ardua indubbiamente, soprattutto in tempi difficili come questi, ma la posta in gioco è alta, credo ci sia sempre più bisogno di senso nel mondo contemporaneo, ed Assisi, attraverso la musica che è lo strumento privilegiato per l'anima e per la comunicazione universale, è la città adeguata a lanciare questa risposta. Ho sempre dedicato attenzione alla musica ad Assisi fin 1989 con i concerti di M. Stockhausen, S. Gazzelloni, F. Battiato, Sting e tanto altro ancora. Ora è il momento di raccogliere l'esperienza e lanciarla.

**Assisi è dunque la sede operativa di elezione, ma il messaggio si svolge e si rivolge a tutto il mondo.**

Abbiamo in animo di gemellare due importanti città americane come New York con il September Concert (sorto a seguito dell'11 settembre) e San Francisco con i Knights of Saint Francis, ma presto potremmo avere altre città. Stiamo preparando un progetto europeo per il triennio 2012-2014, collaborazione in itinere con il Mibac e il Ministero degli Esteri, con la Comunità di Sant'Egidio, con i francescani di Assisi.

Insomma un progetto a tutto tondo che abbraccia le istituzioni insieme alla gente comune, la quale credo che si debba ritenere un organo di valutazione, di aggregazione e di decisione sempre più importante per le scelte e le approvazioni artistiche e musicali.

Quest'anno abbiamo organizzato un concorso di composizione i cui vincitori saranno eseguiti in un concerto ad Assisi, abbiamo partecipato al 2° Salone mondiale dei Siti Unesco, mentre **il 1 novembre a Perugia nella Chiesa di San Bevignate ci sarà un concerto dedicato alla commemorazione dei defunti cui probabilmente presenzierà il vescovo di Perugia Mons. Bassetti**. Da questo punto di vista è importante la collaborazione con il Comune di Perugia in vista della **candidatura Perugia-Assisi a capitale europea della cultura 2019!**

**Musica e spiritualità. Quali sono le correlazioni profonde, ma soprattutto come le vive lei in prima persona?**

Domanda interessante che ci spinge alle radici delle nostre motivazioni a vivere e ad agire.

Non posso dedicarmi ad un progetto o suonare qualcosa che non sento e che non vivo in prima persona. E' finita l'era della rappresentazione o della finzione; compito dell'artista è essere ciò che vive ed esprime! Con questa premessa, diciamo etica, voglio ricordare che musica e spiritualità sono strettamente correlate molto di più di quanto si pensi. La musica nasce dal sacro, nasce dalla dimensione sacra dell'essere, che ne è la culla, nasce dalla tragedia, quindi dalla morte (lamento) che è vissuto però come rinascita, e da qui, alla vita.

Recupare questa fonte è compito della musica e del suono (ecco perché suonano sacro).

Personalmente vivo entrambe le dimensioni in maniera unitaria, non una senza l'altra: lo spirito si esprime nel suono (che è il verbo). Dunque di fronte a questa definizione, ma cosa stiamo a perdere tempo ancora? Abbiamo a disposizione uno strumento così potente per l'evoluzione delle coscienze e dei popoli e non lo usiamo, e lo teniamo buono buono in un angoletto? Dobbiamo farlo esplodere nel mondo e fargli toccare ogni aspetto dell'esistenza, deve essere una bomba e la musica può farlo, essa ha un potere enorme che viene usato solo in piccola percentuale!! Ogni genere è contemplato perché tutto è sacro se gli diamo il giusto valore. Sono sicuro: l'uomo cambia la musica e la musica cambia l'uomo. Semplicemente basta posizionare la musica con un orientamento. Non c'è altro.

**Qual è il suo prossimo impegno in Italia e quale nel mondo?**

I miei prossimi impegni più importanti mi vedono protagonista di una prima esecuzione del Cantico delle Creature di San Francesco, per flauto e orchestra d'archi, che avverrà a Milwaukee presso il Duomo della città il 19 ottobre 2012 organizzata dalla Cardinal Stritch University. Poi altri impegni, sempre negli Stati Uniti, a New York il 24 e 25 Febbraio, alla Greenwich House a al Westchester Institute, Ad Athens in Georgia in marzo per un festival di musica da camera.

In Italia sarò a Roma al Teatro Keiros in gennaio con la pianista bulgara Elitza Harbova, con la quale collaboro da anni e a Milano al Teatro Dal Verme in settembre, oltre ovviamente agli impegni di Assisi che si preannunciano densi di avvenimenti. Non ultima la pubblicazione di un album.

**(31-10-2011 16:31)**

[ stampa ] [ archivio ] [ home ]

---

Copyright © 2007 NCT Global Media - [Note Legali](#).  
| P. Iva 02369790544 | NCT Global Media s.r.l. | Direttore: Francesca Mallone  
Tutti i diritti riservati. Ne é vietata la riproduzione, anche parziale.  
All rights reserved. Reproduction in whole or in part without permission is prohibited.  
Pubblicato in S.Mariano - Perugia - Italia - Ultimo aggiornamento: 31-10-2011 alle :